

Tabella 3.2. Confronto indagine Ires (Piemonte, 1993) e Censis (Italia, 1989). Distribuzione percentuale degli addetti nei due campioni

Classe di addetti	Censis	Ires
1-2	11,6	3,3
3-5	22,4	26,1
6-10	20,6	17,4
11-20	18,9	22,8
21-50	13,5	17,4
51-100	4,4	9,8
oltre 100	8,6	3,3
Totale	100,0	100,0

Questa caratteristica già emergeva nettamente in precedenti indagini sul settore e ricalca quella struttura dualistica del settore (pochi grandi operatori contro una miriade di microattività) che è stata spesso messa in evidenza. La tabella 3.2 confronta la distribuzione degli addetti rilevata nella presente indagine con i risultati della ricerca effettuata dal Censis (Censis, 1989), evidenziando una notevole somiglianza delle distribuzioni, pur risultando più esigue nel campione Ires, in particolare, le classi di addetti estreme (1-2 addetti e oltre 100 addetti).

L'esistenza di un numero elevato di operatori di piccole dimensioni può trovare differenti spiegazioni non tutte riferibili ad aspetti 'patologici'. Infatti occorre tenere conto che:

- a) il fatto che il settore sia relativamente recente comporta che accanto alle imprese di maggiori dimensioni che già operano da tempo sul mercato oppure sorte per processi di diversificazione di grandi imprese, vi sia una forte natalità di nuovi operatori, sebbene questi ultimi siano prevedibilmente soggetti in futuro a processi sia di crescita che di selezione;
- b) l'evoluzione della domanda del settore attraverso lo sviluppo della legislazione ambientale, che si caratterizza per una progressiva estensione, sebbene non lineare, verso campi nuovi, consente la proliferazione di mercati di nicchia, rendendo in certa misura permanente la situazione descritta al punto precedente;
- c) in parte la presenza di piccoli operatori si giustifica con le caratteristiche della domanda.